MARTEDI'
14
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 88
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm. L. 10, oltre L. 16. Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

I vari partiti si pronunciano sulla opportunità o meno di far precedere le elezioni amministrative a quelle per la Costituente

ROMA, 13 agosto.

(Ansa) - In merito alla questione se sia opportuno che le elezioni amministrative precedano la Costituente ovvero se sia preferibile una diretta convocazione della Costituente, l'«Ansa» ha interpellato le direzioni dei vari partiti chiedendo quale delle due tesi essi sostengano e per quali ragioni.

Ecco le risposte per il Partito d'Azione; l'avv. Oronzo ha dichiarato: «La segreteria politica del Partito d'Azione ritiene preferibile anzi necessario che le prime elezioni da farsi in Italia siano quelle per la Costituente, e questo: 1° perchè appena una consultazione elettorale in Italia è possibile cade qualunque motivo per non convocare subito la Costituente; 2° perchè le elezioni amministrative prima della Costituente si trasformerebbero in una imperfetta anticipazione di essa con un pericoloso mutamento delle loro funzioni e dei loro risultati; 3° perchè la Costituente dovrà decidere la struttura dello Stato, quindi anche degli enti locali e perciò le elezioni amministrative fatte prima che ciò avvenga finirebbero con l'avere valore provvisorio».

Per la direzione del Partito Comunista, Celeste Negarville ha così risposto: «Secondo noi l'Assemblea Costituente deve essere convocata al più presto e prima delle elezioni amministrative. L'autorità del nuovo Stato democratico italiano deve essere confermata e rafforzata attraverso libere elezioni politiche. La Costituente dovrà dare al mondo la prova della maturità politica delle forze democratiche italiane. Essa porrà innanzi al Paese il problema di un rinnovamento profondo degli istituti e della struttura stessa dello Stato italiano. Queste esigenze hanno, secondo noi, un carattere di estrema urgenza sia in rapporto alla situazione interna che in quella internazionale. Riteniamo perciò che le elezioni amministrative se fossero tenute prima della Costituente non potrebbero non risentire di un carattere di provvisorietà, poichè è solo dopo la Costituente che gli organi periferici del nuovo Stato italiano assumeranno un aspetto definitivo. Noi abbiamo sostenuto la necessità di fare già le elezioni amministrative quando il paese non era completamente liberato e le difficoltà per una consultazione politica erano insormontabili. Oggi però che tutte le regioni d'Italia, dopo la sconfitta del nazismo, stanno per essere restituite all'amministrazione del Governo italiano non è più nessuna ragione seria per posporre le elezioni politiche a quelle amministrative. Le difficoltà tecniche esistono senza dubbio ma esse esistono tanto per una quanto per l'altra e non sono in ogni caso insormontabili».

Il vice segretario politico del Partito della Democrazia Cristiana, avv. Attilio Piccioni, ha dichiarato che secondo lui sarebbe preferibile che prima della convocazione della Costituente si svolgessero le elezioni amministrative e ne ha così illustrato le ragioni: «In almeno 500 comuni tutto è pronto per le elezioni amministrative cosicchè, approvata sollecitamente la legge elettorale, potrebbero essere indette anche per la fine di settembre. Quelle per la Costituente, nella ipotesi più ottimista, potrebbero effettuarsi a fine d'anno cioè nel pieno dell'inverno; eventualità per più motivi deprecabili. In secondo luogo la gradualità delle elezioni amministrative offre ai partiti l'occasione più propizia per manifestare in concreto i loro propositi di distensione e di pacificazione ed al Governo di provvedere con le adeguate dislocazioni di forze a garantire l'ordinato svolgersi delle elezioni contro le mene di eventuali agenti provocatori; in terzo luogo le elezioni amministrative darebbero la prova che si possa affrontare tranquillamente quelle politiche che costituirebbero anche un saggio di allenamento fattivo alla storica consultazione per la Costituente; infine le elezioni amministrative realizzerebbero un primo avviamento verso la ricostruzione delle vere forme democratiche nelle amministrazioni locali».

Per il Partito Liberale Italiano, il prof. Giovanni Cassandro, vice segretario del Partito ha affermato: «Ritengo preferibile far svolgere le elezioni amministrative prima di quelle politiche, a parte il fatto che un preciso impegno lega i sei partiti e li obbliga ad adoperarsi perchè le elezioni amministrative si compiano senza indugi e che le condizioni dell'ordine pubblico non consentano la convocazione dei comizi elettorali politici a breve scadenza. Il disarmo deve essere effettuato al più presto perchè non sono sufficienti le dichiarazioni dei partiti. E' più facile invece procedendo per zone assicurare la sincerità delle elezioni amministrative; inoltre è nostro dovere attendere il ritorno dei prigionieri e degli internati che hanno il diritto e il dovere di concorrere alla creazione del nuovo Stato italiano del quale devono ancora essere fissati i definitivi confini. Con ciò non vogliamo rinviare «sine die» le elezioni per la Costituente, ma il problema non è di fissare una data bensì di stabilire le condizioni per cui esse rispondano allo scopo che devono proporsi».

Luigi Cacciatore, per il Partito Socialista Italiano ha dichiarato che la convocazione della Cotituente deve avvenire prima delle elezioni amministrative. Oggi alla base della rinascita del paese non sono problemi di carattere particolare o di singole località ma sono tutti problemi dello Stato e della società».

Non è ancora pervenuta all'«Ansa» la risposta del Partito Democratico del Lavoro.

Randolfo Pacciardi, per il Partito Repubblicano Italiano, ha detto che «sarebbe preferibile convocare prima la Costituente che può essere convocata fra pochi mesi. La Costituente deve creare una nuova organizzazione dello Stato nei suoi organi centrali e periferici. Prima si crea lo Stato e poi lo si amministra. Può essere che il nuovo Stato abbia amministrazioni locali del tutto diverse nell'autonomia e nella competenza dalle amministrazioni previste dall'attuale costituzione albertina. Sarebbe illogico, giacchè abbiamo la possibilità di far elezioni cominciare da quelle amministrative».

Il segretario generale del Partito Democratico Italiano si è così espresso: «Tenuto conto di tutte le situazioni e gli ostacoli, ritengo ancora preferibile che le elezioni amministrative precedano quelle generali per la Costituente purchè naturalmente esse siano indette al più presto, e non vi è dubbio che in alcune provincie potrebbero aver luogo anche immediatamente. Le elezioni per la Costituente hanno un aspetto estremamente grave ed importante per l'avvenire politico del Paese perciò è interesse essenziale, e di tutti, che esse si svolgano non soltanto in una atmosfera di ordine e di libertà ma in una situazione di serenità e di chiarezza. Da questo punto di vista la situazione del paese presenta ancora notevolissime difficoltà tra regione e regione, perciò è necessario dare tempo. Naturalmente un tempo relativo a che la temperatura politica del paese si equilibri ed alcune situazioni psicologiche si chiariscano e si risolvano. A ciò potrebbero molto giovare i primi esperimenti elettorali compiuti in sede amministrativa. Essi cominceranno a chiarire i reali rapporti delle forze politiche esistenti in alcune regioni e per ciò stesso stimoleranno il processo di chiarificazione nelle altre. Inoltre tali elezioni costituiranno una utilissima indicazione ed esperienza circa i problemi tecnici amministrativi di governo di ordine pubblico riguardanti la consultazione elettorale generale. Infine la normalizzazione delle amministrazioni locali, almeno di alcune, non potrà non contribuire a risolvere il problema generale dell'ordine nel paese. In tali questioni è opportuno non dimenticare mai che sono 20 anni che gli italiani non votano e che su una massa elettorale di 20 o 25 milioni più di due terzi ignorano del tutto per esperienza diretta che cosa sia una elezione».

Per il Partito della Sinistra Cristiana i segretari politici Mario Motta ed Adriano Ossicino hanno così risposto: «Data la situazione di fatto in cui si trova tutt'oggi il Paese, crediamo che non solo sia preferibile ma sia necessario far procedere alla convocazione della consulta e poi fare le elezioni amministrative. I motivi della nostra convinzione nascono non dal fatto che è meglio in astratto fare le elezioni amministrative dopo la Costituente piuttosto che prima, quanto fondamentalmente dal fatto che per il modo col quale esse devono essere svolte, cioè non su immediata scala nazionale, le elezioni amministrative costituirebbero un inevitabile grave ritardo alla convocazione della Costituente, la quale, invece, a parer nostro, va sollecitata al massimo da parte di tutte le forze democratiche affinchè al più presto si impostino e si risolvino i problemi fondamentali del rinnovamento dello Stato».

Per il movimento del Centro Democratico, il generale Roberto Bencivenga ha detto: «Le elezioni amministrative debbono a mio parere precedere le elezioni per la Costituente; le ragioni sono moltissime, essenziale fra esse quella di determinare un primo orientamento politico del Paese».

Mauro Scoccimarro parla a Empoli

EMPOLI, 13 agosto.

(Ansa) - Mauro Scoccimarro, ministro delle Finanze e vice segretario del Partito comunista italiano, ha parlato in piazza Antonio Gramsci al popolo empolese. L'oratore, che è stato seguito attentamente dal numeroso uditorio, è stato alla fine vivamente applaudito.

Parri visita a Firenze la redazione di «Nazione del Popolo»

FIRENZE, 13 agosto.

Alle 24 della notte scorsa Ferruccio Parri si è recato alla redazione della *Nazione del Popolo*, il giornale del Comitato toscano di Liberazione Nazionale, dove si è cordialmente intrattenuto con i redattori e le maestranze intente al lavoro.

Dichiarazioni del col. Poletti alla conferenza stampa

MILANO, 13 agosto.

(Ansa) - La fine della guerra nel Pacifico migliorerebbe sicuramente la situazione di molti problemi ma questo non significa che tutti i problemi sarebbero automaticamente risolti; «tutti i popoli del mondo dovranno fare ancora molti sacrifici», ha dichiarato ieri il col. Poletti alla sua conferenza stampa settimanale.

Per quanto riguarda lo sciopero degli statali il colonnello Poletti ha riferito che l'A. M. G. considera questo sciopero fuori luogo, in un periodo in cui tutti fanno ogni sforzo per la rinascita del Paese e per la ripresa di tutte le attività, aggiungendo inoltre che nella democrazia specialmente per i dipendenti dello Stato, c'è più di una via per sottoporre al Governo i problemi del proprio lavoro senza ricorrere allo sciopero.

L'America sospende l'invio di munizioni nel Pacifico

LONDRA, 13 agosto.

(Reuter) - *A quanto riferisce radio New York tutti i trasporti di munizioni destinati al Pacifico sono stati sospesi e le munizioni verranno raccolte in depositi situati nei punti più opportuni.*

Radio Chung King riferisce che radio Tokio ha annunciato che tutte le operazioni militari sono state sospese.

La conferenza per Tangeri

La Spagna protesta per la sua esclusione

MADRID, 13 agosto.

Si apprende da San Sebastiano che nei circoli diplomatici corre voce che la Spagna abbia inviato una nota a Londra ed a Washington a proposito della sua esclusione dalla conferenza di Tangeri. La Spagna avrebbe espresso le sue riserve per ogni decisione che può venire presa alla conferenza ed avrebbe protestato per l'inclusione di una certa Potenza che, per quanto non esplicitamente nominata, è evidentemente l'Unione Sovietica.

Accordi commerciali italo-svizzeri sono stati conclusi a Berna

ROMA, 13 agosto.

(Ansa) L'ufficio stampa del ministero degli Affari Esteri comunica che dopo lunghi negoziati condotti da una parte e dall'altra con spirito di amicizia e di collaborazione, sono stati firmati in Berna, i nuovi accordi commerciali italo-svizzeri.

Gli accordi si riferiscono al regolamento del servizio dei pagamenti, al reciproco scambio delle merci nonchè all'ammortizzamento generale dei pagamenti arretrati attualmente esistenti. Il 15 per cento delle esportazioni italiane andrà ad ammortizzare il nostro passivo in Svizzera. Negli accordi è anche prevista l'utilizzazione appena sia possibile, del porto di Genova o di Savona per gli approvvigionamenti svizzeri. Infine per facilitare la ripresa delle relazioni economiche tra i due Paesi e per contribuire nella misura del possibile al riassetto dell'economia italiana i nuovi accordi prevedono in determinate condizioni l'anticipazione da parte della Svizzera, di una somma sino ad 80 milioni di franchi.

Le truppe sovietiche penetrano più profondamente nell'interno della Manciuria e in Corea

Un grande concentramento di unità alleate nelle acque di Okinava preannuncia imminenti operazioni di sbarco

NEW YORK, 13 agosto.

Il comunicato sovietico di ieri sera riferisce che le Armate Rosse hanno avanzato di un'altra trentina di chilometri nell'interno della Manciuria. Nella Corea è stata conquistata la città di Rashin. Sono stati affondati due cacciatorpediniere e 14 trasporti nemici.

Notizie diramate dall'Esercito giapponese informano inoltre che le truppe russe stanno avanzando lungo una nuova direttiva ed hanno raggiunto le immediate vicinanze della città di Linsi a 400 chilometri dalla vecchia capitale della Cina, Pechino. Linsi è una delle più importanti città della provincia dello Jehol occupata dai giapponesi subito dopo l'invasione della Manciuria.

Per coordinare le operazioni militari nel nuovo scacchiere creatosi con l'entrata in guerra della Russia, il gen. Chu Teh, comandante del 18 Gruppo d'Armate comuniste, nella Cina nord-occidentale, ha ordinato alle sue forze di cooperare con le truppe sovietiche in Manciuria e di infrangere in territorio cinese ogni ostacolo di armati giapponesi e di autorità fantoccio che si opponga all'avanzata.

L'agenzia di notizie giapponese, citando il comunicato dell'Esercito giapponese del Kwantung informa che aerei giapponesi hanno attaccato ieri mezzi corazzati sovietici che avanzano verso sud muovendo dalla Mongolia esterna. La «Reuter» aggiunge che è questa la prima volta che si ha notizia che l'Esercito rosso usa la Mongolia esterna come base delle sue operazioni contro il Giappone. La Mongolia esterna, a quanto si sa, si trova interamente sotto il centro esercitato da «consiglieri» sovietici. La regione è in pratica uno stato completamente indipendente dal governo cinese.

Si conoscono oggi i nomi dei comandanti militari sovietici. Infatti il comunicato sovietico di questa sera informa che comandante supremo delle truppe sovietiche in Estremo Oriente è il madesciallo Alessandro Vassilievski, conosciuto col nome di padre dei generali sovietici. Nello scorso marzo egli aveva assunto il comando del terzo fronte della Russia bianca ed a lui fu dovuta la conquista di Koenigsberg. Le truppe del primo fronte dell'Estremo Oriente sono al comando del maresciallo Cirillo Meretzkov, che nel 1944 comandò le truppe sovietiche sul fronte finlandese. Comandante del secondo fronte dell'Estremo Oriente è il generale Massimo Purkajev che combattè sul fronte di Smolesk all'inizio della guerra con la Germania. Il fronte della Transikalia è al comando del maresciallo Rodion Malincvski che comandò le truppe sovietiche in Romania e partecipò alla conquista di Vienna.

Per quanto riguarda l'attività degli Alleati, il comunicato del comando dell'Asia sud-orientale annunzia che la resistenza giapponese è continuata nel settore del basso Sittang a nord-est di Pegu. Prosegue l'avanzata sulla strada Toungoo-Mawachi.

I giapponesi oppongono ancora accanita resistenza alle truppe alleate nella zona allagata a nord del canale del Sittang tra Abya e Myitkyo dove sono ancora in possesso di alcuni villaggi.

Da quando il Giappone ha fatto la sua offerta di resa i comunicati dell'ammiraglio Nimitz non hanno riferito alcuna attività da parte della flottiglia americana. Il comunicato odierno però informa che ascende a 791 il numero degli aerei giapponesi distrutti o danneggiati nel corso degli attacchi condotti giovedì e venerdì da aerei britannici ed americani di base su portaaerei contro la parte settentrionale dell'isola di Honshu. Aerei americani hanno affondato 4 mercantili e 4 chiatte; aerei britannici hanno affondato 6 mercantili e 8 imbarcazioni minori e danneggiato gravemente 2 cacciatorpediniere di scorta, 10 mercantili ed 8 imbarcazioni minori.

L'agenzia giapponese «Domei» informa che alle ore 10 di questa mattina — ora di Tokio — circa 70 «Superfortezze» scortate da 15 caccia, hanno bombardato e mitragliato la città costiera di Matsuyama sull'isola metropolitana giapponese di Shikoku. Altre «Superfortezze» hanno attaccato la zona di Iyo Nada sulla stessa isola.

Secondo le notizie giunte dal fronte — riferisce il corrispondente speciale della «Reuter» — la conquista del porto Yuki in Corea da parte di unità della flotta sovietica del Pacifico, ha avuto luogo durante un così violento temporale e i giapponesi; convinti della impossibilità di uno sbarco, sono stati colti pienamente di sorpresa. Le truppe d'assalto sovietiche sono scese a terra ad ondate da navi nascoste dalle tenebre ed i giapponesi, presi da panico, sono fuggiti abbandonando armi, munizioni e rifornimenti. Perfino la bandiera di combattimento è stata lasciata ed anche documenti segreti e carte. Yuki era stata convertita dai giapponesi in una grande base navale ed aerea che costituiva evidentemente una testa di ponte per gli attacchi contro il territorio sovietico.

In una sua radio-trasmissione, l'agenzia di notizie giapponese così interpreta l'attività della flotta alleata nelle acque territoriali giapponesi: «Il concentramento di circa 400 unità di superficie nelle acque di Okinawa e l'aumentata attività dei sottomarini nemici presso la costa, è un indice della possibilità di operazioni di sbarco sul nostro territorio metropolitano».

Il reggente Carlo penserebbe di succedere a Re Leopoldo

LONDRA, 13 agosto.

(Reuter) - Il corrispondente da Bruxelles del londinese *Observer* scrive che la visita del Principe reggente Carlo a Londra, sebbene ufficialmente definita «strettamente privata e di natura non politica», ha messo in allarme i sostenitori di Re Leopoldo e lo stesso Re giacchè si ritiene possibile che il Reggente, che si sospetta si stia preparando a succedere egli stesso a Re Leopoldo sul trono, si sia recato in Gran Bretagna per saggiare le disposizioni del nuovo Governo laburista inglese nei confronti di tale successione. Si mette inoltre in rilievo che con ogni probabilità il Governo laburista inglese vedrebbe di buon occhio la successione del Principe reggente al fratello Leopoldo. Il reggente Carlo potrebbe inoltre contare nel suo paese sull'appoggio di alcuni partiti.

La guerra continua ancora nel Pacifico

Fino alle ore 22 di ieri sera il Giappone non aveva risposto alla nota alleata che stabilisce le condizioni della resa

Vi sarebbero otto milioni di pazzi criminali pronti a uccidere le personalità più vicine all'Imperatore che stanno trattando per por fine alla strage – Si prevede un'orribile ondata di «karakiri» e di eccidi

WASHINGTON, 13 agosto

(Reuter). *Si annuncia ufficialmente alla Casa Bianca che non è stato dato l'ordine di cessare il fuoco. La guerra continua e non ci si può attendere la comunicazione ufficiale della sua conclusione ancora per due o tre giorni se non più. Il Segretario dell'Ufficio stampa della Presidenza Charles Ross, ha dichiarato che non è stata ancora ricevuta alcuna risposta all'ultimatum trasmesso dei quattro Grandi; egli ha tuttavia avvertiti i corrispondenti di tenersi pronti fino alle 6, ora italiana, di questa mattina dopo di che non sarà certamente diramato alcun annuncio fino alle ore 15. Ross à poi continuato: «Desidero correggere l'impressione generale che il giorno della vittoria sul Giappone sarà proclamato al momento dell'accettazione giapponese della resa; se i giapponesi decideranno di accettare, voglio far notare che la guerra nel Pacifico non terminerà ufficialmente fino a quando le clausole della resa non saranno firmate dai giapponesi». Il Presidente Truman proclamerà il giorno della vittoria sul Giappone per radio o al più presto possibile dopo la firma della resa.*

La radio Svizzera ha annunciato alle 22 di questa sera, ora italiana: non ci sono ancora notizie dal Giappone. Non è stata ricevuta alcuna risposta.

L'agenzia giapponese «Domei» ha trasmesso oggi: «Si apprende da fonte autorevole che il testo della risposta alleata al messaggio del Governo giapponese è pervenuto a Tokio oggi attraverso la Legazione svizzera». La «Reuter» aggiunge che è probabile che la risposta giapponese alle proposte alleate si farà attendere più di quanto non si prevedesse giacchè si riteneva che la nota alleata fosse già pervenuta a Tokio. La nota alleata è stata inviata da Washington alle 17,30 di sabato. L'addetto stampa della Casa Bianca Charles Ross ha dichiarato oggi alle 17, a 48 ore di distanza dall'invio della nota alleata, che fino ad ora nessuna risposta giapponese è pervenuta a Washington. A proposito della notizia data dall'agenzia giapponese «Domei», secondo cui la nota alleata sarebbe pervenuta solo da poche ore a Tokio, Ross ha dichiarato: «Se la notizia è vera i giapponesi hanno ricevuto la nostra nota poco dopo mezzogiorno; forse è questo il motivo del ritardo della risposta». Ross ha smentito la notizia pubblicata da un giornale di New York secondo la quale gli Alleati avrebbero posto un limite di tempo per la risposta giapponese, scaduto il quale avrebbero ripreso le operazioni su vasta scala. Ross ha così risposto ad un giornalista che gli domandava se gli Alleati porranno al Giappone un nuovo «ultimatum». «Non lo so, quello che è certo è che la guerra continua».

La radio svizzera ha però diramato questa sera una dichiarazione del ministro degli Esteri secondo cui la notizia «Domei» che il Giappone avrebbe ricevuta solo nelle prime ore di stamane la risposta alleata è falsa. Il Giappone aveva dato conferma di aver ricevuto le proposte alleate il 12 agosto alle ore 9.35.

Il corrispondente della «Reuter» da Washington riferisce che ieri nel pomeriggio il Presidente Truman ha fatto ritorno prestissimo al suo tavolo di lavoro in attesa della risposta giapponese che si attende di ora in ora. E' probabile che il Presidente stesso ne darà l'annuncio ad una conferenza stampa o per radio. La Casa Bianca rigurgita di giornalisti mentre i tecnici radiofonici fanno gli ultimi preparativi per la trasmissione della storica notizia.

Si hanno da Washington alcuni particolari sulla procedura che verrà seguita per la accettazione della resa giapponese. A tale scopo non sarà sufficente un semplice scambio di comunicazioni fra il Giappone e le quattro Potenze alleate attraverso le capitali neutrali. I capi militari alleati imporranno formalmente ai comandanti giapponesi i termini della resa incondizionata e fisseranno l'ora della cessazione delle ostilità. I comandanti alleati accetteranno personalmente la resa convocando gli alti ufficiali giapponesi probabilmente a Guam o Manila per la firma di documenti simili a quelli firmati dai comandanti tedeschi a Reims alla fine della guerra in Europa.

A Mosca il giornale sovietico «Pravda» accusa nel suo editoriale odierno i militaristi giapponesi di voler prolungare le ostilità. «La cricca militare giapponese — scrive il giornale — si oppone alla capitolazione e desidera il proseguimento della guerra. Nonostante la situazione disperata i militaristi giapponesi seguono l'esempio dei loro alleati fascisti tedeschi».

Si osserva tuttavia che il popolo giapponese, sebbene non ancora informato ufficialmente dell'offerta di resa, viene preparato al peggio. A quanto riferisce l'agenzia di notizie nipponica, la stampa di Tokio ha avvertito la nazione che il momento più cruciale della guerra è giunto. Il giornale di Tokio «Asahi Scimbun» à oggi invitato il popolo giapponese ad obbedire incondizionatamente all'augusto desiderio di sua maestà imperiale ed a mantenere l'unità nazionale.

La «Domei» informa che l'Imperatore del Giappone ha ricevuto al palazzo imperiale alle 5,10 di oggi, ora giapponese, il ministro degli Esteri Shingenori Togo.

Il ministro degli esteri svedese ha smentito ufficialmente la notizia secondo la quale l'imperatore giapponese si sarebbe rivolto al re di Svezia pregandolo di fare da intermediario tra lui stesso e gli alleati.

L'ambasciatore cinese a Washington, dott. Wei Tao Sing, è stato ricevuto oggi dal Presidente Truman. Dopo il colloquio, l'ambasciatore ha dichiarato ai corrispondenti della stampa: «Buone notizie in vista, sono molto contento». Rispondendo ad una interrogazione, l'ambasciatore ha dichiarato sorridendo: «La risposta giapponese verrà. Da ora in poi non si parlerà più dei problemi della guerra; dovremo subito affrontare i problemi del dopoguerra».

L'ufficio informazioni di guerra riferisce che nelle prime ore di stamane è stata sentita a New York la stazione radio di Tokio che, in missione cifrata, chiamava una stazione in Svizzera. La stazione giapponese trasmetteva le seguenti parole: «Restate in ascolto. Favorite aspettare. Come sono le condizioni di ricezione?». Ciò avveniva alle 5.20 di stamane. Il Presidente Truman attende di ricevere la risposta giapponese attraverso il ministro giapponese a Berna il quale la comunicherà al governo svizzero perchè questo lo trasmetta agli Stati Uniti.

Il ministro degli Esteri australiano, Evatt, si è mostrato favorevole alla risposta data dai quattro Grandi all'offerta di resa giapponese affermando che il grande vantaggio della dipendenza dell'Imperatore dagli Alleati sta nel fatto che egli in tal modo si trova coinvolto nel disastro militare del Giappone.

Da fonte ben informata si apprende che il Governo italiano, come quelli del Canadà, del Brasile, dell'Olanda e delle altre Potenze minori in guerra contro il Giappone, sarà informato delle trattative di resa in corso.

In un commento agli ultimi avvenimenti verificatisi in Estremo Oriente, il «Sunday Observer» mette in evidenza i gravi problemi che si presentano agli Alleati circa l'orientamento della loro politica verso il Giappone dopo l'occupazione del paese. Infatti la società giapponese ha un carattere eminentemente dinastico e non presenta alcuna tendenza democratica. Il perseguimento degli obiettivi stabiliti a Potsdam presuppone perciò un radicale mutamento delle basi stesse della società giapponese ed in ciò gli Alleati saranno fortemente ostacolati. Tuttavia i problemi che le Nazioni Unite dovranno risolvere in Giappone non sono più complessi di quelli che si presentano nei riguardi della Germania. «V' sono in Giappone — prosegue l'articolo — parecchi statisti e diplomatici che non si lasciarono mai accecare da splendori imperiali e che se saranno chiamati a far parte del nuovo governo collaboreranno efficacemente con le autorità alleate per mostrare ai giapponesi i vantaggi delle tanto disprezzate democrazie. Per quanto si conosce del carattere dell'Imperatore, non è da escludere che lo stesso Hirohito possa contribuire a far sì che il processo di rinascita del Giappone si svolga secondo le nostre speranze». Il giornale londinese si oppone poi vivamente al progetto di smobilitazione delle industrie giapponesi che costituirebbero l'unica fonte di vita e di rinascita per il popolo giapponese.

Il noto studioso di problemi orientali Tiltoman fa rilevare in un articolo comparso oggi nel «Daily Herald» che vi sono in Giappone almeno otto milioni di estremisti decisi a tutto i quali cercheranno certo di ostacolare con tutti i mezzi la resa. Si tratta degli organizzati della potentissima società del «drago nero» e di altre sette fanatiche agli occhi dei quali ogni parola di resa pronunciata per conto del Mikado appare come uno spaventoso delitto punibile con la morte. Tiltoman ritiene quindi che tutti gli alti personaggi vicini all'Imperatore che partecipano alle trattative di resa siano nell'imminente pericolo di essere uccisi e che la capitolazione comunque sarà seguita da una incredibile ondata di «karakiri» e di eccidi.

Il mistero di una falsa notizia

WASHINGTON, 13 agosto.

(Ansa) - *La Casa Bianca ha annunciato stanotte: è assolutamente destituita di qualsiasi fondamento di verità la notizia che il Giappone abbia accettato le condizioni alleate di resa.*

Quaranta minuti dopo diffusasi la falsa notizia, il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza, Charles Ross, ha chiamato nel suo ufficio i giornalisti per dir loro: «Il Presidente non ha ricevuto dal Giappone nessun cenno d'accettazione dell'offerta alleata. Niente in tal senso, è stato ricevuto, nè dalla Casa Bianca, nè dal Ministero degli Esteri e neppure da quelli della Guerra e della Marina.

La notizia non si è potuto sopprimere, prima che la radio interrompendo appositamente il programma, la diffondesse attraverso tutti gli Stati d'America.

Fu un immediato squillare di telefoni nell'ufficio stampa della Casa Bianca ed una richiesta affannosa di conferma da parte dei direttori dei vari giornali ai loro corrispondenti. Questi sapevano che il Presidente stava tranquillamente pranzando con la famiglia e il Ministro degli Esteri James Byrnes e in 60 secondi, furono in grado di smentire recisamente la notizia. 5 minuti dopo, l'ufficio stampa della Presidenza, riprendeva il suo normale aspetto.

La falsa notizia ha fatto sì che la radio Canadese abbia subito messo in onda la dichiarazione che il Primo Ministro Mackenzie King aveva preparato a tale scopo, facendola incidere su disco. In tale dichiarazione King diceva che la notizia dell'accettazione giapponese significava «la fine della più grande guerra della storia dell'umanità» e annunziava che nel Canadà, la prossima domenica, sarebbe stato giorno di preghiera e di ringraziamento a Dio.

Hirohito si preparerebbe ad abdicare

NEW YORK, 13 agosto.

Una notizia «Reuter» da New York dice che un corrispondente della National Broadcasting Company *da Stoccolma ha trasmesso di aver appreso da un informatore ufficioso giapponese che l'Imperatore Hirohito si preparerebbe ad abdicare in favore del principe ereditario. «Tale passaggio della suprema autorità dal padre al figlio sarebbe accettabile — ha detto l'informatore — sia al popolo giapponese che ai funzionari civili e militari». L'informatore ha aggiunto inoltre che erano stati compiuti passi presso la famiglia reale svedese onde accertare se Re Gustavo fosse disposto ad agire da intermediario.*

Possibilità in Cina di una guerra civile?

LONDRA, 13 agosto.

(Reuter) - Il corrispondente di una compagnia radiofonica americana da Ciung King riferisce questa sera che nella capitale cinese si parla della possibilità di una guerra civile e di una rivolta in Cina. Il corrispondente afferma che si sono nuovamente manifestati i contrasti latenti fra il Governo nazionale e i comunisti del nord. Egli ha dato notizia di un nuovo incidente verificatosi in questi giorni. Il comandante del 18. corpo d'armata nella regione comunista dello Hunan si trova di fronte alla volontà dei reparti comunisti di accettare la resa giapponese e di disarmare il nemico mentre il generalissimo Ciang Kai Sek ha ordinato oggi al comandante di mantenere le sue truppe nelle posizioni attuali in attesa di ulteriori istruzioni. Anche altre truppe comuniste sono state avvertite di non prendere l'iniziativa per proprio conto. Il corrispondente aggiunge che ci si domanda se i comunisti obbediranno a questi ordini.

I giapponesi avrebbero cessato il fuoco nella provincia del Cekiang

NEW YORK, 13 agosto.

Radio Chung King informa che un portavoce dell'Alto Comando cinese ha dichiarato che le truppe giapponesi hanno cessato il fucco nella provincia del Cekiang ed hanno inviato un ufficiale di collegamento presso il Comando della Prima Divisione cinese per negoziare la resa.

Il processo Pétain

L'arringa della difesa: «Pétain non sta difendendo la sua vita ma il suo onore»

PARIGI, 13 agosto.

(Ansa) - Sono state prese oggi speciali misure per impedire che il pubblico provocasse disordini durante la arringa del difensore di Pétain avvocato Payen. Egli ha innanzi tutto dichiarato che il suo difeso non farà mai domanda di grazia. Dopo aver dichiarato che Pétain salvò con la vittoria di Verdun il suo paese dalla catastrofe, l'avvocato ha affermato che è giusto che mentre il suo difeso è sottoposto ad un così umiliante processo ne venga messa in risalto anche la passata gloria.

A questo punto Pétain con voce esasperata ha chiesto al Presidente della Corte di fare allontanare i fotografi che lo stavano importunando. «E' una tortura», ha aggiunto l'imputato con voce lamentosa. Mongibeaux ha detto ai fotografi che era una questione d'onore sodisfare la richiesta di Pétain.

Tra il profondo silenzio del pubblico Payen ha letto con voce commossa le dichiarazioni che ad encomio di Pétain ebbero a fare altissime personalità dopo la scorsa guerra mondiale. «Quello che voi vedete è un uomo modesto e disinteressato — ha aggiunto Payen. — Egli è stato portato qui da una prigione su di un carro cellulare. Quella è la sua testa: prendetela se volte». Dopo avere affermato che Pétain «non sta difendendo la sua vita ma il suo onore» il difensore ha dichiarato di sperare di poter provare domani irrefutabilmente che la responsabilità della disfatta della Francia, non ricade su Pétain. «L'accusa di aver attentato alla sicurezza dello stato — ha proseguito Payen — è per lomeno grottesca». Egli ha aggiunto: «Gli uomini politici che hanno testimoniato contro Pétain sono i veri responsabili della disfatta della Francia». Payen ha imperniato su tre punti la sua difesa del comportamento del Maresciallo.

Primo: Pétain non lasciò la Francia. «Egli era preso dall'idea di rimanere per proteggere la popolazione. Secondo: gli inglesi sono persone ragionevoli: essi capivano che più delle parola contano i fatti e che la Francia non aveva altra via che l'armistizio. Nessuno in Inghilterra rimproverò alla Francia la firma dell'armistizio. Terzo: lo stesso Churchill prese l'iniziativa di studiare il modo in cui la Gran Bretagna avrebbe potuto sciogliere la Francia dagli impegni presi il 28 marzo 1940. La Gran Bretagna era d'accordo. Essa non insistette mai circa la consegna della flotta francese. La Francia non ha violato i suoi impegni. Essa può tenere la testa alta».

«La grande maggioranza di coloro che rimasero in Francia durante l'occupazione tedesca — ha proseguito l'avvocato — non cessò per questo di essere nemica della Germania. Vi preghiamo di credere al patriottismo di coloro che rimasero» ha aggiunto il difensore rivolgendosi ai giurati, membri delle organizzazioni della resistenza.

Payen ha poi tracciato quel cha sarebbe stato della Francia se non fosse stato stipulato l'armistizio.

Durante questa parte dell'arringa di Payen i giurati e partigiani hanno più volte sorriso scetticamente o dato segni d'impazienza. Il difensore ha letto quindi un telegramma da lui ricevuto da un certo dott. Lion abitante a Chestnut Hill Keswich, Inghilterra settentrionale, che dice: «Posso testimoniare sotto giuramento che prima che fosse concluso l'armistizio, era considerato a Londra inevitabile. Era stata esplicitamente richiesta l'opinione degli ambienti parlamentari. I nostri capi politici non smentirebbero questa affermazione. Essi sono pronti a venire in Francia ed a prestare testimonianza se potrete provvedere i passaporti e i visti necessari». L'udienza è stata aggiornata alle 17.45.

I giudici del processo Pétain hanno ricevuto giornalmente una dozzina di lettere con minaccie di morte nel caso che Pétain venga condannato alla pena capitale.

Il Congresso del Partito socialista francese

Si propugna l'unione della Francia all'Inghilterra

PARIGI, 13 agosto.

(Ansa) - Novecento delegati al congresso del Partito socialista francese hanno accolto ieri con grande entusiasmo il prof. Harold F. Laski presidente dell'Esecutivo del Partito laburista britannico.

Presa la parola Laski, dopo aver riconosciuto il grande debito di riconoscenza che i socialisti inglesi hanno verso Winston Churchill, ha affermato che in Gran Bretagna non è necessario un grande capo ed ha auspicato l'unione della Francia all'Inghilterra laburista.

Sollecitando la ricostituzione dell'Internazionale socialista, Laski ha affermato: «Non vogliamo Stati a carattere dittatoriale. Dobbiamo invece ricostruire una internazionale socialista democratica». I delegati del congresso hanno acclamato entusiasticamente gli accenni di Laski al successo elettorale laburista, acclamazioni che si sono rinnovate allorchè l'oratore si è riferito alla necessità della unione tra la Francia e la Gran Bretagna.

Si ritiene che tale dichiarazione tenda ad una politica di stretta collaborazione fra i Partiti laburista britannico e socialista francese soprattutto nei riguardi del regime franchista in Spagna.

Il presidente del congresso, presentando i delegati stranieri ha espresso la sua convinzione che i socialisti spagnoli sarebbero stati di ritorno in patria fra pochi mesi se non fra poche settimane. Dopo la sessione odierna del congresso Laski ha dichiarato alla stampa che il Governo britannico manterrà le promesse fatte durante la campagna elettorale a proposito dell'aiuto ai repubblicani spagnoli.

La delegazione socialista spagnola sta facendo pressioni perchè la Cortes formata da circa 100 deputati esiliati che si trovano nel Messico vengano riconosciuti dai Governi alleati come rappresentanti legali del popolo spagnolo. I delegati spagnoli al congresso sono: Trifon Gomez, presidente della Federazione Sindacale socialista e vicepresidente del Partito socialista spagnolo, Pascual Tomas, presidente del Partito socialista e Rodolfo Ollopis segretario del Partito.

L'ex Primo Ministro socialista francese Lèon Blum in un discorso ha detto: «Il Partito socialista francese preferisce allontanare gli eletti invece di ingannarli. Gli accordi fra i partiti devono fondarsi sulla sincerità. Una più netta definizione delle varie tendenze politiche in Francia potrà dare il rinnovamento del nostro partito. I nostri compagni comunisti non possono trovare a ridire su questo principio che renderà più facile il raggiungimento dell'unità politica».

Dopo aver parlato del vincolo indissolubile fra la democrazia, il socialismo e la pace, Blum ha detto di non aver nulla da mutare in quanto scrisse più di due anni fa quando si trovava in prigionia:

«Non vi deve essere alcun cambiamento nel nome del Partito socialista, come non vi deve essere alcun cambiamento nel nome della Repubblica francese. Entrambi hanno bisogno di una profonda riforma costituzionale che darà a loro quel potere esecutivo di cui hanno sempre sofferto la mancanza». Le riforme interne del Partito, propugnate nella relazione del congresso e appoggiate vigorosamente da Blum, non mirano soltanto ad aumentare il controllo disciplinato del Comitato esecutivo sull'organizzazione nazionale del Partito ma anche ad ampliarne le basi di ammissione. Se tale relazione verrà approvata essa segnerà una evoluzione del Partito socialista francese, da partito classista a partito nazionale.

Tale sviluppo è analogo a quello compiuto negli ultimi anni dal Partito laburista britannico.

Una più stretta disciplina di partito è necessaria per competere con quella del partito comunista. L'ampliamento delle basi di ammissione al partito è pure necesario per attirare nelle sue file un maggior numero di persone ed elementi cattolici di sinistra.

Il segretario generale del Partito socialista italiano Pietro Nenni che si trova a Parigi per partecipare al congresso del Partito socialista francese ha dichiarato oggi nel corso di una intervista accordata al giornale *Le Populaire*: «Ci sono forti probabilità che i partiti di sinistra avranno una maggioranza nell'assemblea Costituente. Questa assemblea sarà eletta grazie al patto di unità d'azione fra i comunisti e socialisti. Noi aboliamo la monarchia ed instaureremo la repubblica».

Il corrispondente della *Reuter* da Parigi, Harold King comunica che al congresso dei socialisti francesi che si sta svolgendo a Parigi, i delegati della zona mineraria della Francia Settentrionale hanno presentata una mozione, secondo la quale i Ministri socialisti dovrebbero abbandonare il Governo del generale De Gaulle a meno che esso non modifichi il sistema elettorale analogo a quello della proporzionale recentemente adottato.

L'Alta Corte di Giustizia giudicherà Spampanato Baistrocchi Ricci e Gray

Il maresciallo Rodolfo Graziani sarà giudicato da un Tribunale Militare Britannico

ROMA, 13 agosto.

(Ansa) - L'Alta Corte di Giustizia ha tenuto stamane due riunioni preparatorie per l'esame dei ponderosi incartamenti processuali riguardanti membri del tribunale speciale. Dopo il ferragosto l'Alta Corte tornerà a riunirsi in Camera di consiglio per decidere sulla sorte dei trentotto imputati per i quali l'Alto Commissario ha chiesto il processo. Il primo processo che sarà trattato subito dopo sarà quello a carico del primo gruppo degli appartenenti all'ovra. Il dibattimento sarà fissato per la seconda metà di settembre e occuperà non meno di trenta udienze. Subito dopo si svolgerà il processo, che si annunzia non meno clamoroso, del tribunale speciale. Anche questo dibattimento occuperà non meno di una ventina di giorni. Seguiranno i processi a carico dell'ex sottosegretario alla guerra Federico Baistrocchi, di Bruno Spampanato, dell'ex ministro Renato Ricci e di Ezio Maria Gray. Gli atti del primo di essi sono stati da tempo rinviati all'Alta Corte mentre gli altri tre processi sono pressochè maturi per la trattazione. Non è improbabile che il processo a carico di Spampanato abbia a svolgersi tra quello dell'ovra e l'altro del tribunale speciale, cioè nella seconda metà di ottobre.

Per quanto riguarda il maresciallo Rodolfo Graziani qualsiasi notizia è prematura. Subito dopo la liberazione dell'Italia del nord l'Alto Commissario on. Berlinguer ebbe ad inoltrare alle autorità Alleate domanda perchè l'imputato fosse messo a disposizione del suo ufficio. La domanda fu successivamente rinnovata dallo stesso on. Berlinguer, ma a quanto è dato di sapere finora nessuna decisione è stata presa al riguardo dalle autorità alleate. E' noto che il Graziani è compreso nella lista dei criminali di guerra, e come tale potrebbe essere giudicato con la speciale procedura recentemente approvata dal Tribunale militare britannico del Mediterraneo. L'ipotesi potrebbe essere avvalorata dal fatto che ancora oggi il maresciallo è a disposizione delle autorità alleate. Ove egli venisse invece consegnato all'Alto Commissario, che ne ha fatto richiesta, il giudice naturale sarebbe, a norma della legge 27 luglio 1944, il Tribunale militare di guerra il cui collegio costituito dovrebbe essere presieduto, non essendovi ufficiali superiori in grado all'imputato, da un maresciallo d'Italia più anziano di lui. Ma è ovvio ritenere che l'Alto Commissario si avvalerà del disposto dell'art. 41 della legge predetta e avocherà a sè l'istruttoria per deferire il giudicabile all'Alta Corte di Giustizia. Comunque il prof. Aristide Manassero avvicinato da un redattore dell'*Ansa* ha formalmente smentito di essere stato comunque officiato per la difesa di Graziani e cade quindi la ragione di un preteso rifiuto.

Violentissimo ciclone che produce danni per 250 milioni di lire

ROMA, 13 agosto.

L'«Ansa» apprende che un fortissimo ciclone accompagnato da grandine distruggeva totalmente i raccolti per circa 50 mila ettari nei comuni di Cassola, Mussolen, Cartigliano, Tezze, Rossano Veneto, Schiavon e Mason producendo danni per circa 250 milioni di lire.

Moltissime case sono state scoperchiate e danneggiate, numerosi alberi divelti. Diverse linee telefoniche e telegrafiche sono rimaste interrotte. Si lamenta un ferito a Cassola.

Cronaca di Udine

Precisi chiarimenti

della Commissione di epurazione

Per rispondere ad alcune fra le più frequenti obiezioni sui criteri di interpretazione dell'art. 2 lett. e) dell'Ordinanza Generale n. 35 (Sono sospesi dal servizio coloro che dopo l'8 settembre 1943 hanno seguito al Nord dell'Italia il Governo fascista repubblicano o gli hanno prestato giuramento o comunque hanno collaborato con lo stesso) la Commissione precisa che l'Alto Commissario per l'Epurazione nella sua circolare del 20 agosto 1944 ha espressamente ammonito che «fra i collaboratori vanno inclusi, oltre tutti coloro che si iscrissero al partito fascista repubblicano, quelli che si prodigarono e svolsero una qualche attività sia per agevolare il trasferimento al nord di funzionari o di beni, sia per aiutare l'azione politica o bellica del fascismo le sue spogliazioni, la sua propaganda».

Pertanto la semplice iscrizione al Partito fascista repubblicano è condizione sufficiente per disporre la sospensione, il che corrisponde ad una esatta valutazione della situazione verificatasi nell'Italia Settentrionale dopo l'8 settembre 1943. Infatti i capi del neofascismo fin da principio proclamarono che l'iscrizione al Partito non era condizione necessaria per ricoprire impieghi pubblici anche di carattere politico, con ciò volendo che fra tutti gli aderenti vi fosse una effettiva comunità di pensiero e di azione (si erano accorti che il numero non faceva la forza): tali principi furono ribattuti al Convegno di Verona.

Quindi coloro che aderirono al partito fascista repubblicano, salvo sporadiche eccezioni di vera coartazione (ad esempio i reduci dai campi di concentramento e pochi altri) da esaminarsi particolarmente, diedero il loro volontario appoggio morale ed effettivo al Governo che con esso si identificava o per vera convinzione politica o per la speranza di avere in futuro dei vantaggi.

Al fine di risolvere altri dubbi sorti su altro argomento, la Commissione avverte che fino a disposizione contraria, tutti coloro che rientrano in servizio devono compilare e depositare la prescritta scheda e che a eguale obbligo sono tenuti coloro che vengono assunti anche come incaricati o supplenti; ad esempio gli insegnanti non di ruolo che dovranno assumere servizio nel prossimo anno scolastico.

I capi degli Enti od Aziende indicati nell'art. 1 dell'Ordinanza Generale n. 35, sono personalmente responsabili della esatta osservanza di questa disposizione.

Costituzione dell' Unione

Artigiani friulani

L'altro giorno si è tenuta l'assemblea degli Artigiani per la costituzione dell'Unione Artigiani Friulani. Vi intervennero oltre 500 artigiani, fra i quali alcune donne. Presenti erano anche i signori Romanutti e Folli in rappresentanza della Camera Confederale del Lavoro.

Prese primo la parola l'artigiano Livio Auri, membro del Comitato promotore. Ha porto il saluto ai compagni ed ha espresso il convincimento dell'indispensabilità dell'elemento artigiano specialmente nel nostro Friuli, forte di ben 18 mila elementi.

L'Unione sorge facendo assegnamento sulle forze degli associati, finalmente libere di imprimere alla loro Unione la loro volontà, perchè cessato l'antidemocratico costume di emanare dall'alto direttive dispotiche. L'Unione dovrà essere compatta ed apolitica per non avere ostacoli nel suo cammino. Venendo a parlare delle materie prime occorrenti agli artigiani, esprime l'opinione di attribuire all'Unione l'acquisto delle materie, riservando agli associati l'utile derivante dalla loro distribuzione.

Invitato dal Comitato Promotore prese poi la parola il prof. Burtulo, il quale afferma che nella nuova istituzione la libertà è un caposaldo che non deve essere intaccato. Cessano le influenze dannose dall'esterno ed anche quello di un qualsiasi partito. La nomina del Consiglio Direttivo deve avvenire democraticamente e l'assunzione del Segretario generale e degli altri impiegati deve spettare al Consiglio.

L'assemblea, che si riunirà almeno una volta all'anno, dirà la sua parola sull'operato del Consiglio e vedrà l'opportunità di rinnovarlo o meno nei suoi componenti.

Venne poi letto il seguente ordine del giorno presentato dall'artigiano Primo Stella:

1) Nomina del Consiglio direttivo formato da un rappresentante per ogni categoria (abbigliamento, falegnami, fabbri, calzolai, barbieri, parrucchieri, elettricisti, meccanici, orologiai ecc.). Il Consiglio durerà in carica tre mesi e nominerà fra i suoi membri il Presidente. Segliera pure il segretario provvisorio dell'Unione. I componenti il Consiglio si impegnano a collaborare assieme e a interessarsi di tutti i problemi riguardanti i bisogni degli artigiani. Esso nominerà per ogni categoria quattro consultori i quali dovranno collaborare e informare il Consiglio su tutti i bisogni della propria categoria.

Prenderà accordi con il Consiglio di Amministrazione dell' attuale Cooperativa artigiani, nella quale devono poter entrare come soci tutti gli artigiani, pagando la quota fissata o da fissarsi e ciò per evitare speculazioni a vantaggio di poche persone che trasformerebbero la Cooperativa in una impresa capitalistica, dimentica che essa è sorta per il beneficio di tutti gli artigiani. Compilerà lo statuto che sarà presentato in una prossima assemblea per l'approvazione.

2) Per quanto riguarda i locali per l'Unione, il Comitato promotore ha già presentata al Commissario degli alloggi del Municipio di Udine la relativa domanda ed ha avuto assicurazione che sarà provveduto nel miglior modo possibile. Pieno appoggio è stato promesso dalla Camera di Commercio di Udine nei riguardi delle assegnazioni delle materie prime, cosa essenziale per gli artigiani.

3) Del cessato Artigianato è in corso la liquidazione a cura del geom. Mario Zanotti, nominato liquidatore dal Prefetto. Il liquidatore ha promesso di mettere a disposizione dell'Unione artigiani i mobili e arredi dei cessati uffici dell'artigianato. Ogni artigiano potrà liberamente segnalare al Consiglio tutte le irregolarità di cui dovesse essere a conoscenza, avvenute nel passato artigianato, affinchè si possa provvedere all'eliminazione di quelle ingiustizie che purtroppo sino ad oggi non sono mancate e che non potevano venire rimosse data l'imposizione del silenzio. Il sig. Stella indi continua dicendo che il compito del Comitato promotore si deve ritenere finito coll'ordine del giorno presentato.

L'assemblea approvò l'ordine del giorno e le altre proposte del sig. Stella e passò poi all'elezione del Consiglio direttivo mediante votazione con schede.

Il convegno a Milano

dei lavoratori metallurgici

Domenica 5 corrente ha avuto luogo a Milano il primo convegno dei metallurgici dell'Alta Italia. Erano presenti i delegati di quasi tutte le Sezioni provinciali della F.I.O.M. dell'Alta Italia e quelli di varie Camere del Lavoro. Per interessamento della Camera Confederale del Lavoro, anche la locale Sezione della F.I.O.M. ha potuto inviare a Milano i propri rappresentanti.

Durante tale convegno è stata discussa principalmente la critica situazione in cui si trova l'industria italiana, causa la mancanza delle materie prime e, in particolare, del carbone. Sono stati poi trattati varii altri problemi di carattere nazionale: indennità di contingenza, disoccupazione, licenziamenti ecc., ed altri su questioni sindacali inerenti alla categoria dei metallurgici.

E' stata infine discussa la definitiva costituzione del Comitato Direttivo Centrale della F.I.O.M., per cui è indispensabile l'unione totalitaria dei lavoratori, onde arrivare, al più presto, alla nomina dei rappresentanti, con regolari elezioni libere e democratiche.

I miglioramenti economici

concessi agli statali e parastatali

Domenica 12 corr., a seguito degli ordini emanati dalla C.G.I.L. alle ore 11 ha avuto termine lo sciopero generale ad oltranza degli impiegati statali, parastatali e degli enti pubblici.

Le giuste rivendicazioni degli impiegati sono state accolte. E' stata, infatti, concessa la decorrenza 1. maggio per i miglioramenti economici sanciti dal Decreto Legislativo Luogotenenziale 13 marzo 1945 n. 116, mentre poi il premio di liberazione, nella misura unica di lire 3000 è stato esteso a tutti indistintamente i dipendenti statali, parastatali e degli enti pubblici del Nord Italia.

Il D.L.L. n. 116 reca i seguenti benefici:

a) raddoppiamento dell'aggiunta di famiglia e quote complementari, già raddoppiate;

b) aumento del 50% degli stipendi già maggiorati ai sensi dei precedenti decreti 18 B e 328;

c) indennità giornaliera, a titolo di razione viveri, in misura di L. 66,66 ridotte del 10 e del 15% nei comuni inferiori, rispettivamente, ai 200 mila o ai 50 mila abitanti.

La decorrenza dal 1. maggio dei miglioramenti suddetti frutterà, all'atto della liquidazione, un sensibile vantaggio economico.

La riuscita dello sciopero è stata completa. Gli impiegati statali e non statali hanno dimostrato con la massima compattezza e la più dignitosa disciplina, di saper difendere il diritto alla vita, proprio e della loro famiglia.

Ora che la perequazione degli stipendi fra Nord e Sud è stata raggiunta, gli impiegati hanno fiducia che le autorità di governo e le organizzazioni sindacali vogliano adottare nella nostra provincia l'azione più vigile e più energica affinchè l'ingiustificata ascesa dei prezzi, taluni dei quali hanno raggiunto vette iperboliche, non renda effimeri gli aumenti degli stipendi e delle paghe dei lavoratori.

La costituzione del Sindacato

provinciale della Scuola Media

Il 6 agosto si sono riuniti i Presidi degli Istituti medi d'istruzione della provincia di Udine per costituire la sezione del personale direttivo, previsto dal sindacato provinciale. Raggiunto l'accordo sulle modalità di funzionamento della sezione stessa, la quale dovrà dibattere i problemi che interessano la categoria, si è stabilito di non considerare la sezione come una associazione a sè stante, ma come costituente parte integrante ed inscindibile del sindacato provinciale della scuola media. Gli intervenuti hanno eletto a capo della sezione il prof. Nuciforo Adelchi, direttore della R. Scuola Tecnica Commerciale «P. Valussi», e, dopo aver trattato vari argomenti concernenti le loro funzioni, hanno approvato un ordine del giorno affermante le benemerenze della classe dei Capi d'Istituto e dei Professori della Scuola media friulana che si sono sempre ispirati al reale interesse della gioventù, rimanendo nello spirito sorda ed ostile ad ogni ingerenza del defunto regime fascista, e segnalante i più urgenti provvedimenti da prendere in favore degli insegnanti.

Lieto esito del concerto

in via Treppo

Un folto pubblico ha l'altra sera assistito al concerto organizzato dalla F.A.R.I. in via Treppo. Gli artisti, ben noti negli ambienti cittadini, hanno interpretato i brani loro affidati.

Applaudita il soprano Elda Toniutti e il tenore Bruno Vidoni ha riscosso caldi assensi. Forse occorre più espressione, più dolcezza nelle note centrali... e meno fretta....

Il violinista prof. E. Ciriani ha eccellentemente interpretato i vari brani non schivi di difficoltà.

Il concerto ha avuto fine con il «duetto delle ciliegie» dall'«Amico Fritz» di Mascagni.

DaLe

Esempi da imitare

Sabato 11 agosto i dirigenti impiegati e operai della S. A. Ferriere Acciaierie di Udine, si sono riuniti presso i locali della Mensa Aziendale per festeggiare la lieta fine della guerra e lo scampato pericolo dalla distruzione dello stabilimento.

La festicciola si è svolta in perfetta armonia ed in tale occasione non si sono dimenticati i fratelli che più hanno sofferto nei campi della prigionia in Germania. Aperta una sottoscrizione a loro favore, l'adesione fu totalitaria e venne raccolta la somma di L. 4.990 che aggiunte lire 5.400 da parte della Ditta si raggiunse l'importo di L. 10.030 che fu versato all'E.C.A. di Udine pro rimpatriati.

L'Ente Comunale di Assistenza esprime la gratitudine dei beneficati ed addita ad esempio la lodevole iniziativa.

L'apertura della caccia

Il Commissario della Sezione Provinciale della Federazione della Caccia rende noto quanto segue:

Poichè molti cacciatori chiedono con insistenza di conoscere quando avrà luogo l'apertura della caccia nella nostra provincia, è opportuno render noto che il calendario venatorio 1945 è stato predisposto fin dal 13 luglio scorso dal Comitato Provinciale della Caccia alla quale hanno pure partecipato diversi esponenti dei cacciatori udinesi.

Il ritardo nell'approvazione di detto calendario da parte dell'Autorità Alleata il tempo necessario al disbrigo da parte degli uffici competenti di parecchie migliaia di pratiche di licenze (qualche migliaio in più degli anni scorsi), pratiche particolarmente laboriose quest'anno a seguito di smarrimenti, sottrazioni, nuovi documenti, nuove concessioni ecc., le formalità susseguenti relative al visto da parte dell'Autorità Alleata, infine la situazione generale contingente, la quale consiglia più che mai l'adozione di una sola apertura, e diverse richieste pervenute in questo senso da parte di cacciatori hanno in quest'ultimo scorcio di tempo persuaso il Comitato Provinciale della Caccia, in pieno accordo con questa Sezione, dell'opportunità o meglio della utilità di attenersi strettamente alla data di apertura generale fissata dalla legge alla prima domenica di settembre.

In tal modo in detto giorno si avrà un'apertura unica in tutto il territorio della provincia, secondo quanto sarà disposto con il calendario di prossima pubblicazione, e tutti i cacciatori, o per lo meno la grandissima maggioranza di essi, saranno in possesso della loro licenza.

Gli organi di polizia ed i guardiacaccia disporranno affinchè tale data di apertura sia rispettata e non abbiano a verificarsi trasgressioni.

Funzione in onore di Don Bosco

Giovedì 16 corr. alle ore 7,30 nella chiesa del Monte di Pietà di via Mercatovecchio verrà celebrata, come di consueto, la Santa Messa in onore a San Giovanni Bosco.

Gli uffici del Raci

rimarranno chiusi il 17 e 18 agosto

La sede di Udine del R.A.C.I. comunica che i suoi Uffici resteranno chiusi i giorni 17 e 18 agosto, per istruzione delle istanze rinnovo permessi di circolazione. L'ultimo termine per la presentazione delle domande è prorogato a tutto il 16 corrente.

Un lavoratore ha smarrito l'altro giorno lungo il tratto da via Gemona a via Tiberio Deciani un portamonete contenente 6.000 lire e carta d'identità intestata a Giuseppe De Luco. Il rinvenitore farà opera buona a riportare il portamonete agli uffici del nostro giornale.

Simpatico gesto di lavoratori a favore del Prestito

La ditta F.lli Torossi ha comunicato alla Camera del Lavoro la seguente lettera:

«Abbiamo pregato i nostri operai di voler dare il loro contributo, sia pur modesto, per la riuscita del Prestito, dando con ciò il loro appoggio morale al Governo Nazionale per l'ardua opera di ricostruzione da lui intrapresa. Hanno risposto al nostro invito sottoscrivendo la somma di L. 6000 e siamo lieti segnalarVi il loro atto altamente patriottico».

Crediamo opportuno che il gesto dei lavoratori della Ditta Torossi venga reso di pubblica conoscenza, in modo che sia di esempio e di sprone per tutti, con speciale riguardo per quei «signori» che, ammucchiati, più o meno lecitamente, pacchi di biglietti da mille, sono sordi di fronte all'appello del Governo della nuova Italia libera e democratica.

L'orario dei negozi

per oggi e domani

L'Associazione dei Commercianti comunica che, in occasione del Ferragosto tutti i negozi della provincia resteranno chiusi nella giornata di mercoledì 15 corr. ad eccezione dei negozi di frutta, verdura e rivendita pane che osserveranno l'orario normale.

Nel pomeriggio di martedì 14 corr. resteranno chiusi tutti i negozi ad eccezione di quelli di generi alimentari, frutta, verdura e rivendita pane che osserveranno l'orario normale.

Elezioni al Sindacato medico

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Medico ha deliberato di rassegnare le dimissioni affinchè si proceda a nuove elezioni in modo che a queste possa partecipare il maggior numero di medici e nelle condizioni più favorevoli di votazione.

Pertanto si rende noto ai medici di Udine e Provincia che la votazione avrà luogo dal 13 al 18 agosto c. a. nell'ufficio del Sindacato (via Poscolle 8) dalle ore 15 alle 18. Ad essa potranno prendere parte i medici iscritti al Sindacato e quelli che ad esso si iscriveranno.

Dovranno essere designati dai singoli votanti: il Segretario, due rappresentanti dei medici condotti, un rappresentante dei medici ospedalieri, un rappresentante dei medici liberi professionisti, un rappresentante dei medici impiegati nelle pubbliche amministrazioni.

Il risultato delle elezioni sarà reso noto a mezzo della stampa appena compiuto lo spoglio delle schede.

Termine per la presentazione

delle denuncie danni di Guerra

Per evitare incertezze e dare la possibilità ai relativi uffici di rilasciare con ritmo normale i documenti che vengono loro richiesti per il completamento delle rispettive denuncie, l'Intendenza di Finanza di Udine, nell'interesse dei danneggiati dalla guerra, comunica che il termine del 31 luglio 1945 a suo tempo fissato con circolare della Ragioneria Generale dello Stato, riguarda soltanto la presentazione delle domande riferentesi a danni a beni mobili dell'abitazione (vestiario, mobilio ed altri arredi domestici). Per tutte le altre categorie di danno, cioè, per danni a terreni, fabbricati (rurali o urbani), immobili industriali; mobili industriali e commerciali, aziende agricole e navi, il termine per la presentazione delle relative denuncie rimane fino ad ulteriori disposizioni quello stabilito dall'art. 13 della legge 26 ottobre 1940 n. 1543, vale a dire sei mesi dalla data di cessazione dello stato di guerra, decorrenza questa non ancora ufficialmente determinata.

Chi sapesse qualcosa...

...di Mario Gentile, Fundenberg (2) Post Gerztai ilbce - Fundenberg (N.N.) Germania. Informare la famiglia Giuseppe Gentile, via Gaeta 21, Udine.

... dell'artigliere Facile Vitalino, 3. Reggimento Artiglieria Alpina (Julia), Comando Reggimento Base, Posta Militare (203) Russia. Dal 17-1-1943 non dà notizie. Informare Facile Gigi, via Remugnano 206, fraz. Reana Roiale.

... di Guglielmo Tel, Gemeinschaftstag (1) Stahnsdorf (2) Kres Teltow Stahnschorfer Dam 53 B.K. 8 Berlino Comunicare alla moglie Giuseppina Tel, via Pracchiuso 4, Udine.

... di Egidio Cautero, internato il 18 dicembre 1944. Visto a Dakau il mese di marzo. Informare la famiglia Caterina Cautero, Pasian di Prato.

... di Mario Soderman, classe 1905. Manca dal 3 maggio 1944. Visto in un campo di concentramento vicino a Mathausen il 1. settembre. Informare la famiglia Soderman, via S. Osvaldo 3, Udine.

... di Luigi Benella, internato a Norimberga il giorno 11 dicembre 1944. Fornire notizie a Noemi Benella. Stazione Artegna.

... di Eligio Puppini, 31414 M. Stammlager, XII F. Forbak 559. Dare notizie a Silvia Squecco, Cavasso Carnico.

.. di Pietro Fabbro Friedrich, Alfred, Strobe 182, Lagerfuhrung, Reinhausen, Ital Lager. Informare Giovanni Palma, Mels di Colloredo.

... di Clemente Franco, Lager Bezeichnung Munster, M. Stammlager VI F. Bochot (Westfalen). Dare notizie ad Angelo Franco, via Este 5, Cussignacco.

Lo scalone del Comando

Il C.L.N.P. ci trasmette il seguente ordine di servizio del Comando Territoriale di Udine, Ufficio T.A.V.:

P. M. lì 18 luglio 1945.

N 934 di prot. - Oggetto: *Disposizioni. Indirizzi omessi.*

L'uso dello scalone dell'edificio occupato da questo Comando resta riservato; al Signor Generale Comandante; al Capo e Sottocapo di S. M.; ai Comandanti d'arma.

Il rimanente personale, per accedere agli uffici del Comando, dovrà servirsi della scala esterna.

I carabinieri di servizio all'ingresso faranno usufruire dello scalone gli ospiti di riguardo, le Autorità e gli Ufficiali Alleati.

d'ordine: Il Sottocapo di Stato Maggiore - f.to: *Ten. Col. G. Piacentini.*

Da quanto precede ognuno può constatare che le lezioni non servono a nulla, ed alla democrazia è riservata la scala di servizio.

I più edificati saranno gli Ufficiali degli Eserciti Alleati, che abbiamo visto attendere disciplinatamente il loro turno, sia davanti agli uffici, che nelle code alle porte dei locali dei pubblici spettacoli, preceduti magari da soldati semplici.

Ci congratuliamo col sig. Sottocapo di Stato Maggiore il quale — beato lui — ha ottenuto l'accesso allo scalone d'onore.

Solennità dell'Assunta

La celebrazione della festa dell'Assunta avrà una particolare solennità nella Basilica delle Grazie. Dalle ore 5,30 alle 12 non avranno intervallo le Ss Messe all'altare della Madonna. Alle ore 7 avrà luogo la Messa prelatizia con la Comunione generale.

Alle ore 10 S. Messa solenne. La cantoria della Basilica eseguirà la «Missa Tertia», del musicista compositore P. Giovanni M. Plum dei Servi di Maria.

Bianco e nero

La storia di un elevato numero di biglietti da mille

Tedeschi che scappano oltre frontiera

e italotedeschi che rientrano in... patria...

Il fatto risale agli ultimi giorni ante liberazione ed è una lunga storia di fughe, di ricompense e di sonorissimi bigliettoni da mille; di aquilati tedesconi che fuggono su «fuori serie» e su carrette.

Con essi marciano verso Villaco due italiani delle S. D., Kukovnik Ferdinando elettricista e Schweigher Giovanni di Ferdinando da Pola, autista. Giunti nella sopraddetta località l'organico della compagnia ritirantesi non potè più essere mantenuto ed ognuno, come si suol dire, se la squagliò dove meglio credette. I due italo-tedeschi, avuto dal loro comando una mancetta di buon servito consistente in lire 300 mila per il primo e lire 125 mila per il secondo, credevano bene di squagliarsela, naturalmente dopo essersi mutati gli abiti, in direzione della nostra città. Qui giunti, ognuno andò per conto suo e questa storiella non avrebbe mai visto la luce se i due uomini non fossero venuti a disaccordo.

Lo Schweigher, mal digeriva il fatto di aver avuto una somma inferiore al compagno, e ultimamente in un locale pubblico di via Poscolle, affrontava il Wukovnik e gli prometteva il compiacente avello d'un foiba istriana, con qualche mezz'etto di piombo addosso, se non gli consegnava 50 mila lire. Punto spaventato l'altro rispondeva che non avrebbe consegnato proprio niente al che l'altro se n'andava lanciando all'ex collega, un'occhiata che voleva dir morte. Ma la morte non venne per il Wukovnik, vennero invece altre minacce e tentate estorsioni sotto le più disparate forme.

Venerdì scorso la cosa si è improvvisamente arrestata grazie all'intervento di un agente della Polizia Ausiliaria che accompagnava in caserma Wukovnik Ferdinando il quale denunciava il ricattatore che poco più tardi è stato arrestato ed ha confessato tutto, tutto anche una tentata estorsione di 350 mila lire ai danni di un ex tenente della G.N.R. a nome Nino. E' poi un particolare non mancante di un certo interesse il fatto che il Wukovnik pare abbia nascosto in qualche località dell'Austria la bella sommetta di 300 mila lire. La Polizia Ausiliaria continua le investigazioni anche per addivenire alla identificazione del tenente Nino.

Mortale incidente stradale

in viale Venezia

Sabato scorso verso le 16.30, all'altezza del Tiro a Segno in viale Venezia, è avvenuto un violento cozzo fra una motocicletta guidata dal carabiniere Nicola Malvani della stazione di Montereale Cellina, ed un autocarro. Il Malvani, gravemente ferito, è stato raccolto dagli autisti del camion e trasportato in un ospedale inglese dove poche ore dopo decedeva.

Un incendio

Nel pomeriggio di ieri alle 15 nei locali della ditta autotrasporti Rojatti in viale 23 marzo, causa la scintilla provocata dal motore di un trattore che incendiava un barattolo di benzina, si è sviluppato un incendio. Il legname depositato è stato facile esca.

Nell'opera di spegnimento hanno cooperato i pompieri ed una squadra antincendi Alleata. I danni, rilevanti, sono in via di accertamento.

Ladri nel caseificio di Coseano

L'altra notte ignoti ladri, forzata la porta d'ingresso, sono penetrati nei locali del caseificio di Coseano gestito da Carlo Vidizzoni di Giovanni che ha dovuto amaramente constatare l'ammanco di una forma di formaggio, due cinghie di trasmissione di cuoio, tre metri di tela e 150 lire che si trovavano in un cassetto.

* * *

Nella notte dal 10 all'11 corrente ignoti hanno rubato dai locali dell'Asilo infantile di Zompicchia, dove ha sede provvisoriamente la Pretura di Codroipo, una macchina da scrivere.

* * *

Enrico Nicoloso fu Pietro residente a S. Stefano di Buia aveva pregato l'amico Noè Vacchiani fu Pietro di tenergli 14 conigli del valore di 2000 lire. L'altro giorno l'amico è andato da lui e gli ha raccontato con rammarico che durante la precedente notte tutti i 14 conigli erano spariti.

Osservazioni del pubblico

E i danni di guerra?

Ora che non pochi sinistrati e sfollati stanno rientrando alle loro abitazioni rabberciate alla meglio, e che hanno necessità di riacquistare mobili e masserizie perduti, si desidererebbe sapere le intenzioni delle competenti autorità circa il pagamento dei danni di guerra al mobilio.

Ci sono varie pratiche già complete e per taluna era anche già stato emesso mandato per un acconto che poi è rimasto bloccato alla Banca d'Italia.

E' questa una situazione particolare della nostra Provincia? E' in vista uno sblocco, oppure nuove disposizioni si attendono? Al competente ufficio la risposta.

A. L.

A proposito di stipendi... arretrati

Ho letto la protesta degli impiegati avventizi dell'U.T.E. di Udine, perchè al 7 del mese, non avevano ancora percepito lo stipendio di luglio (dunque 7 giorni di ritardo).

Cosa dovrebbero dire allora le impiegate avventizie dell'Intendenza di Finanza (Uff. Tributario) che da aprile (dico aprile) non hanno ancora percepito un soldo?

Va bene che esse sono tutte signorine e che al loro mantenimento pensano i genitori, mentre invece gli uomini hanno la famiglia a carico, ma se si dovessero mantenere da sè, come farebbero?

Il sig. Intendente o altri preposti che cosa ne pensano? Al 27 del mese intascano il loro stipendio o no? E di chi la colpa?

Intanto le famiglie aspettano che le loro figliole portino a casa il già magro stipendio.

R. S.

Avvenimenti sportivi

F.I.G.C.

Direttorio di Udine

Supplemento del Comunicato n. 9

Per mercoledì 15 corr. si ricupereranno le sottosegnate gare: San Giorgio-Cervignano ore 17; Tarcento-Tricesimo, ore 16; Treppo Grande-Fagagna ore 16; F.d.G. Udine-Terenzano, ore 16.

Ciclismo

Lusinghiero successo al "Moretti,,

nella riunione degli "assi,,

La riunione ciclistica su pista, ottimamente preparata ed organizzata dalla società udinese «Osoppo Del Din», grazie all'infaticabile lavoro svolto dai suoi dirigenti, ha avuto domenica un bel successo agonistico e spettacolare. Il pubblico, a dire il vero, non è stato quello delle grandi occasioni, il che dimostra che molti sportivi non apprezzano ancora nel loro giusto valore lo sport del pedale. Le gare in programma sono state tutte interessanti e vivaci per l'impegno posto dagli atleti che non si sono affatto risparmiati e non hanno dato vita a quegli esibizionismi che spesso si sogliono vedere nelle riunioni su pista. Particolarmente entusiasmanti l'americana a coppie e l'individuale a punti che hanno avuto in Bini ed Ortelli i più ammirati protagonisti. Si sono pure distinti per impegno e tenacia nel movimentare le corse, Cottur, Brasola, Servadei e i friulani Ermacora e Feruglio.

Ecco i risultati della manifestazione:

Velocità dilettanti: 1. Ermacora, 2. Brasola, 3. Doni, 4. Sartori, 5. Moratto.

Velocità professionisti: 1. Bini, 2. Ortelli, 3. Canavesi.

Americana a coppie: 1. Bini-Doni p. 68; 2. Ortelli-Moratto p. 56; 3. Degano-Ermacora p. 30; 4. Boffo-Brasola p. 26; 5. Svetina-Feruglio p. 12.

Individuale professionisti-dilettanti: 1. Ortelli p. 44; 2. Brasola p. 32; 3. Servadei p. 30; 4 Cottur p. 13; 5. Feruglio p. 8.

Nell'americana i traguardi sono stati vinti da Bini (4) e da Ortelli (1); nella individuale da Servadei (1) e da Ortelli (4). Ortelli, fuggito al 17. giro non è più stato raggiunto.

La Coppa "De Zorzi,,

Oggi prima tappa Udine-Padova

— Oggi si corre la prima tappa della «Coppa De Zorzi» organizzata dalla società ciclistica udinese «Osoppo Del Din». I corridori arriveranno questa sera a Padova e domani la gara si concluderà a Udine con la tappa di ritorno.

La partenza sarà data in via Podgora e l'arrivo avverrà in via Venezia.

Riunione alla "Udine Sportiva,,

Questa sera martedì alle 20.30 presso la sede sociale sono convocati soci, dirigenti e simpatizzanti, per le ultime disposizioni per il Campionato ciclo-podistico del Lavoratore che avrà luogo domani alle ore 9 sul Circuito di Cussignacco.

Assemblea dell' A. C. Udinese

Stasera, 14 agosto, nella palestra n. 2 di via dell'Ospedale, alle ore 20,45 si terrà l'annunciata assemblea generale straordinaria dei soci della Associazione Calcio Udinese.

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Sociale possono parteciparvi i soci sostenitori e ordinari per l'annata iniziata col 1. agosto u. s. ed i giocatori che concorrono alla formazione delle squadre sociali e sono regolarmente affiliati alla F.I.G.C.

L'ordine del giorno è il seguente: 1) Relazione del Commissario straordinario; 2) Proposte di modifiche allo Statuto sociale; 3) Elezioni del nuovo Consiglio direttivo; 4) Varie.

Gli sportivi che intendono partecipare all'assemblea possono regolarizzare la loro iscrizione un quarto d'ora prima dell'apertura della seduta.

Campionato ciclo podistico del lavoratore

Domani 15 alle ore 9 da Viale Palmanova e sul classico circuito di Cussignacco avrà luogo il Campionato Ciclo podistico del lavoratore a squadre di tre concorrenti che dovranno effettuare con macchine da turismo un percorso di 25 chilometri in bicicletta e di circa 2 a piedi. Le iscrizioni si chiudono stasera alle ore 22.

Il campionato regionale di nuoto

Domenica 19, alle ore 9 avrà inizio la competizione di nuoto valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale Friulano. La gara si svolgerà nel Canale Ledra (viale Micesio) su un percorso di cento metri. In mattinata avranno luogo le batterie e semifinali; nel pomeriggio si correranno le finali.

Festeggiamenti sportivi

rimandati

I festeggiamenti sportivi che si dovevano svolgere al 15 corr. nella località 1. Settore F.d.G. Rione S. Redentore, sono per forza maggiore rimandati a data da destinarsi.

CODROIPO

Simpatica iniziativa

Con il ricavato della festa danzante, organizzata domenica 2 agosto sul piazzale Mercato Grande, il F.D.G. di Codroipo ha offerto ai poveri del nostro Comune, sabato scorso, una gustosa cena. Il nostro plauso a questa volonterosa organizzazione giovanile che sta riscuotendo la simpatia dell'intera cittadinanza.

SPORT

Un premio di traguardo

In occasione della corsa ciclistica Udine-Padova, alla quale partecipano i migliori assi del pedale che transiteranno per la nostra cittadina oggi 14 c. m., il F.d.G. locale, aderendo al desiderio di un numeroso gruppo di appassionati, ha indetto un premio di L. 500 per il corridore che primo taglierà il nastro posto in piazza Garibaldi. L'inconsueto avvenimento richiamerà certamente numerosa folla desiderosa di ammirare e di applaudire i protagonisti di questo sport tanto entusiasmante e tanto popolare.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CASTELLO - FRANCHI TIRATORI prima visione - con Edward Persson, George Fant e Eva Henning - Ore 21.

GARIBALDI - ACCUSATA, con D. Del Rio, D. Fairbanks. Ore 15.

IMPERO - CARMELA, con D. Duranti, P. Javor - Ore 15.

CECCHINI - LA FORTUNA VIEN DAL CIELO, con Magnani. Ore 14.30.

ROMA (via Pracchiuso, 21) - L'ETERNA ILLUSIONE, con Barrimore e Steuart. Ore 21,15.

IL LOTTO

Milano	75	14	40	54	28
Genova	60	46	81	1	17

Nozze

Nella suggestiva chiesetta dei conti Manin sui colli di Moruzzo, si sono celebrate sabato le nozze tra la gentile signorina dott. Silvana Battistella e l'ing. Bruno Ballico, di Codroipo. Fungevano da testimoni per la sposa lo zio geom. cav. Pilade Battistella e per lo sposo il fratello dott. Giuseppe Ballico.

Lauta mancia

ai due giovani che la mattina del 23 giugno u. s. aiutarono caricare a Cervignano bauli e valigie sul treno per Udine e prese in custodia, se riportano valigia marrone, sparita con loro, contenente unici indumenti poveri sinistrati e borsa bianca con documenti e fotografie di massima importanza per bambina. Dare notizie esatte alla signora Egizia Cortese, Udine, via Manin n. 8.

Chi l'ha vista?

Il 21 luglio si assentava da casa, via Zomeais a Tarcento la signora Treppo Teresa in Floreani, di anni 62. Era vestita grigio scuro con fazzoletto nero in capo, recava con sè una borsa nera da donna

Essa è alta circa m. 1.60, corpulenta, con capelli grigi e dall'aspetto sano. Si prega chi potesse dare qualche indicazione di trasmetterla alla famiglia Beniamino Floreani, Tarcento, via Zomeais.

Il dott. LUCIANO DE CAMPO

Mortegliano

avverte la Spett. Clientela della zona di aver ripreso l'attività professionale interrotta da due anni e mezzo

Smarrimento

Smarrita piazza San Giacomo sabato sera cagna Pointer caccia risponde nome Dina. Mancia competente riportandola Lombardi, via Paolo Sarpi, 11.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Il Comando Gruppo Divisioni Osoppo - Friuli annuncia con dolore la morte del Patriota

Mario Moschetti di Francesco (Manfredi)

Classe 1921, avvenuta il 29 aprile 1945, nell'adempimento del suo dovere.

Udine, 14 agosto 1945.

La famiglia Cattarossi Basilio unita ai parenti tutti, a tumulazione avvenuta, annuncia l'impressiva morte di

Elisa De Sabbata in Cattarossi

e ringrazia quanti parteciparono, in qualsiasi modo al suo grande dolore.

Un particolare ringraziamento alla famiglia Surza ed ai giovani dell'Ass. Cattolica «S. Luigi».

Udine, 13 agosto 1945.

ANNIVERSARIO

15 agosto 1944, giorno dell'Assunzione di Maria, stroncato dal piombo tedesco, cadde, vittima del proprio dovere

Gian Carlo Marzona

I suoi cari, oggi a un anno dalla terribile eppur gloriosa disgrazia, invitano quanti lo amarono a pregare per Lui, come essi fanno sorretti dal Suo luminoso esempio.

Treppo, 15 agosto 1945.

Sentenze penali

R. Pretura di Palmanova

La R. Pretura di Palmanova in data 24 luglio 1945 ha pronunciato il seguente decreto penale contro:

ZULIANI Riccardo di Edoardo, nato in Bicinicco il 30-10-1908, ivi residente, per avere il 15 marzo 1945 in Bicinicco tenuto per la vendita latte che all'analisi risultò annacquato del 13%.

(Omissis)

Condanna detto imputato a lire cento di ammenda e lire cinquecento di multa, spese e tasse; ed ordina la pubblicazione, per estratto, del presente decreto sul giornale «La Libertà».

Per estratto conforme,

Palmanova, lì 6 agosto 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
S De Bonis

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

PERIFERIA città vendo vasto fabbricato 26 vani con terreno 1000 metri circa fabbricabili Informazioni Munisso Caffè Zecchini. 1783

TERRENO fabbricabile vendo Planis escluso mediatore. 1847. Pubblicità Libertà.

VENDO terreni qualità superiore, 100 campi 2 coloniche zona Zoppola (Pordenone), 30 campi con colonica Aquileia, 130 campi 2 coloniche e civile Cividale, 70 campi colonica e civile Torre Viscosa, villa S. Vito Tagliamento, 400 ettari bosco, con impianto completo centrale idraulica, teleferica, segheria, legnami e carboni in cantiere Carnia, villa palazzi case e sinistrate in città. Toneatti, Caffè Dorta. 1807

VENDO porta Gemona villa 2 appartamenti indipendenti corte orto, giardino. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9, Tel. 13.60.

SMARRIMENTI

BORSA tela contenente documenti denaro orologio Longines e altri ricordi smarriti viale Venezia. Pregasi rinvenitore riportare documenti e orologio Longines via Liruti 6, Vacchiani. 1815

2 IMPERMEABILI cellofan 1 grigio 1 rosa bambina smarriva sfollata sinistrata sabato mattina via Timavo, via Gorizia. Pregasi rinvenitore riportarli via Timavo 3. Gabbrielli verso lauta mancia. 1821

SMARRITO mazzo chiavi via Codroipo piazzale Osoppo. Lauta mancia riportandolo via Cantore 21, Cipollà (Ospedale Militare). 1791

SAN DANIELE stazione tram ore 18 giorno 12 smarrito portafoglio contenente denaro e documenti. Pregasi rinvenitore riportare documenti trattenendosi denaro a Zuzzi, via Grazzano, 71. Udine. 1810

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA III grado Diesel occuperebbesi anche per lunghi viaggi. Telefonare 418 presso dott Pelizzo. 1710

CONIUGI media età senza figli cercano occupazione presso famiglia come giardiniere o portinaio. 1793 Pubblicità Libertà.

ELETTROMECCANICO capacissimo offresi anche fuori provincia. Scrivere Degl'Innocenti. Artegna. Monte 30.

SIGNORINA brava cucito stiro guardaroba offresi albergo istituto casa signorile. Scrivere 1767 Pubblicità Libertà.

SIGNORA sola cerca posto come governante o vicemadre disposta recarsi ovunque. Via Tricesimo, 85 1707

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCO fattorino 15enne. Presentarsi via Carbone, 7 a. 1840

SIGNORINA dattilografa segretaria è richiesta dal Comando Inglese. Deve essere residente in Udine ed avere più di 22 anni. Presentarsi in via Mazzini 9 alle 11 di oggi 14 agosto. 1882

VARI

PER GIOVEDI' prossimo camion partente per Milano potrà completare carico con 5 quintali sacche voluminose ed una persona. Apef. Via Deciani, 15. Udine.

RADIORIPARAZIONI laboratorio attrezzatissimo, prezzi modici. Zanf, via Tiberio Deciani, 17 a. 1830

Cinema Castello

Martedì 14 e mercoledì 15 agosto la REX FILM presenta in prima visione

«Franchi tiratori»

L'esaltazione dello spirito partigiano di un popolo per la libertà

Scuola di taglio
VIRGINIA GRINOVERO
Piazza Marconi, 7
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

A FAGAGNA
tradizionale
Corsa degli asini
1ª domenica di settembre
Le iscrizioni si ricevono presso il locale F. d. G.

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
via Pracchiuso, 21
Oggi 14 e domani 15, ore 21.15 La «Columbia» presenta il capolavoro di FRANK CAPRA
L'Eterna illusione
con James Stevart, Jan Arthur Lionel Barrimore e Mischa Auer

Provate! Usate! Raccomandate!
Garbo F.lli Pozzo
Preserva e combatte le malattie
Studiata combinazione di sostanze vegetali, minerali, animali, nonchè chimico-farmaceutiche, di effetto curativo. Usato da molti anni nel nostro allevamento in vicolo degli Orti con ottimo risultato. Visitateci!
In vendita esclusivamente nel n/ negozio F.lli POZZO
Via Gemona, 23 - Udine

Accetto commissioni per grandi e piccole partite
PETTINI
Ricco assortimento vecchia Casa milanese. Rivolgersi:
Via Planis, 15 int. 4

COMUNICATO
La TORREFAZIONE FRIULANA di Caffè
Fabbrica Surrogati di Caffè
"Eccelsa,,
avverte la sua spettabile clientela che ha riallacciato il proprio telefono n. 233 alla rete urbana.

"TOTALIA,,
l'ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon) Udine - Telefono 19.43

UNO SMALTO PER UNGHIE MERAVIGLIOSO!
AIREDALE
secondo la formula americana
Presso la
PROFUMERIA MODERNA
Via Belloni, 3 - UDINE

Ditta BRUNI
Via Manin, 12 - Telef. 16-22
Riparazioni e abbonamenti per la manutenzione di registratori di cassa d'ogni tipo e marca - Acquisti. Vendite macchine per uffici e per negozi alimentari

Prezzemolo - Radicchio
Rurali conservate le radici del prezzemolo e del radicchio delle piante dalle quali avete ottenuto il seme «Apef», via Deciani 15, acquista a secco a L. 20 al kg.

SAVIO
Piazza XX Settembre, Udine
Unico concessionario PIPE di marca
"LUS,, "Non canta la raganella,,
"PHILIPS,, - "FOCA,, - "GOLF,,
ASSORTIMENTO ARTICOLI PER FUMATORI
Sconto ai Rivenditori

DANNI DI GUERRA
Ufficio Tecnico attrezzato
Via N. Sauro 1 E - Tel. 14.84

POMPE PER TRAVASO VINI
TORCHI PER VINACCE
consegne pronte
SAVIOLI - Via Marsala 7

OL SAPOR
"CHI FA DA SE FA PER TRE,,
OL-SAPOR
FA VERAMENTE PER TRE:
OLIO ACETO SALE
PER CONDIRE ALIMENTI INSALATE
VERDURE COTTE - ECC.
STABILIMENTI C.I.S.A. - VARESE

Rappresentante: CENISIO NODARI
Via Aquileia, 53 - Telefono 1.66